Codice DB1408

D.D. 10 settembre 2014, n. 2462

Autorizzazione idraulica n. 1484 per la costruzione di una difesa spondale a consolidamento della sponda destra del rio Trionzo in Regione Dota del Comune di Canelli (AT). Richiedente: Sig. ra Paola Marini.

Con nota in data 16/07/2014 (ns. prot. n° 36804 del 16/07/2014) la sig.ra Paola Marini, (omissis) ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di una difesa spondale per il consolidamento della sponda destra del corso d'acqua denominato rio Trionzo in Regione Dota del Comune di Canelli (AT), in corrispondenza del mappale n. 27 del fg. n. 13 .

L'intervento consiste nella realizzazione di una gabbionata, formata da tre file di gabbioni di larghezza variabile da m. 2,50 a m. 1,00 e dell'altezza totale di m. 3,00 con lunghezza complessiva pari a ml 76,00 da realizzarsi mediante uno scavo di profondità 4,50 m circa (80 cm al di sotto del punto più depresso dell'alveo), la stesura di un manto di ciottoli di fiume dello spessore di circa 25 cm (con lo scopo di definire il piano di posa della difesa spondale), la posa in opera di un telo di geotessuto, al fine di prevenire l'intasamento dei gabbioni da parte del terreno retrostante ed il reinterro posteriore dei gabbioni.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 33 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Silvio Basso, con studio in via C. Maccario n° 4 – 14033 Castell'Alfero, frazione Callianetto (AT), in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Canelli per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 29.07.2014 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Decentrato Opere Pubbliche al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Trionzo con le seguenti prescrizioni:

- la gabbionata dovrà essere realizzata usando materiali lapidei con caratteristiche granulometriche e peso specifico tali da garantire l'efficienza dell'opera;
- la gabbionata dovrà essere riempita con accuratezza utilizzando pezzature di pietrame diversificate in modo da minimizzare la presenza dei vuoti;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa).
- il tratto di sponda, in corrispondenza della gabbionata, dovrà essere mantenuta a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.
- La realizzazione della difesa spondale dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici", approvato con la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 e per le quali il Settore Decentrato OO.PP. di Asti, con nota n° 39771 del 31/07/2014 ha provveduto ad informare il competente Ufficio Caccia, Pesca e Tartufi– Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti.

L'opera di difesa di cui si tratta assolve unicamente a finalità di protezione della proprietà della Sig.ra Paola Marini. Si ritiene pertanto che per tale opera, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte della suddetta e dei suoi eventuali aventi causa

delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e n° 2/R del 04.04.2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la sig.ra Paola Marini, (omissis) a realizzare le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione della vegetazione e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa esistenti nonché le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi diciotto (18) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori e, ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in

corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge e dovrà ottemperare alle prescrizioni che verranno eventualmente impartite dall'Ufficio Caccia, Pesca e Tartufi – vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti ai sensi della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.201, informato dallo scrivente Settore con nota prot. 37604 del 21.07.2014;
- il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n° 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 e dell'art.23, comma 1, lettera a) del d. lgs. n° 33/2013.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno